

LODI **il Cittadino**



L'INCONTRO DI SELVA CANEVARA E IL SUO PROGETTO "EODI" «COSÌ SONO "INAZI»

Da giornalista a "pastorella": «Le mie pecore portano la vita»

Il suo progetto è molto richiesto per tagliare l'isola di "Isola" e creare spazi, come il giardino degli Odi fuori a Lodi, e un centro una abitazione»

INTERVISTA

Un progetto che mira a creare un centro di accoglienza per i giovani che hanno difficoltà a trovare un lavoro e un alloggio. Il progetto è molto richiesto per tagliare l'isola di "Isola" e creare spazi, come il giardino degli Odi fuori a Lodi, e un centro una abitazione»



FRANCESCO SELVA CANEVARA. «Le mie pecore portano la vita»

La Fondazione Comunitaria spiega la filantropia agli alunni dell'Einaudi

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ha incontrato gli studenti dell'istituto Einaudi per raccontare il ruolo svolto sul territorio lodigiano e introdurre i concetti di filantropia e costruzione del benessere sociale attraverso il coinvolgimento della comunità.



LA FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI HA INCONTRATO GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO EINAUDI PER RACCONTARE IL RUOLO SVOLTO SUL TERRITORIO LODIGIANO E INTRODURRE I CONCETTI DI FILANTROPIA E COSTRUZIONE DEL BENESSERE SOCIALE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ.

La Fondazione Comunitaria spiega la filantropia agli alunni dell'Einaudi

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ha incontrato gli studenti dell'istituto Einaudi per raccontare il ruolo svolto sul territorio lodigiano e introdurre i concetti di filantropia e costruzione del benessere sociale attraverso il coinvolgimento della comunità. Un'iniziativa nata dalla richiesta del professor Fabio Sansalvadore. Lunedì mattina, insieme ai suoi alunni di quarta superiore (Corso socio sanitario), ha ascoltato la testimonianza di Edmondo Monticelli consigliere della Fondazione che ha spiegato la struttura e le funzioni dell'organismo e ripercorso la sua storia. A Chiara Severgnini, impegnata al servizio dell'Ufficio fundraising e raccolta fondi, è toccato invece approfondire la natura del suo incarico e l'origine delle fondazioni di co-

munità in connessione con l'idea di dono-filantropia. Dati, strumenti, esempi di progetti sono stati forniti agli studenti invitati poi a partecipare a un gioco finalizzato all'individuazione di bisogni e alla presentazione di proposte risolutive, entrambi scritti su foglietti di due colori. «I ragazzi hanno espresso un forte bisogno di sicurezza e quindi abbiamo ragionato sul concetto di protezione, anche se la Fondazione non può intervenire in questo campo specifico», ha commentato Severgnini, aggiungendo: «Hanno chiesto anche spazi aggregativi per i giovani e maggiore assistenza ai soggetti deboli, in particolare malati di Alzheimer e disabili: un paio di compagni erano infatti in carrozzina». La dinamica del gioco ha reso evidente che la Fondazione da sola

INCONTRO A SCUOLA
I referenti della Fondazione comunitaria in classe con i ragazzi dell'Einaudi per spiegare le proprie iniziative sul benessere sociale



non è in grado di coprire tutte le domande di finanziamento che arrivano dall'esterno e che, proprio per questo, è importante stabilire un dialogo e cercare insieme

soluzioni anche in vista del reperimento di nuove risorse economiche. «L'intento è ascoltare sempre di più i giovani», ha proseguito Se-

vergnini. Non si esclude infatti che la Fondazione possa incontrare prossimamente altre classi in altre scuole. **Angelika Ratzinger**